

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 derivante da Sentenza esecutiva n. 4097/2017, emessa dalla Prima Sezione lavoro del Tribunale civile di Roma – Importo € 6.945,54.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso

che con Decreto n. 80 del 09.08.2018 la Sindaca Metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitan: “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 derivante da Sentenza esecutiva n. 4097/2017, emessa dalla Prima Sezione lavoro del Tribunale civile di Roma – Importo € 6.945,54”;

Visti:

la deliberazione del Consiglio metropolitan n. 45 del 3.10.2017, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione Esercizio 2017;

la deliberazione del Consiglio metropolitan n. 46 del 27.11.2017 con la quale è stato approvato il P.E.G. per l'anno 2017, unificato con il Piano delle performance 2017 ex art. 169 d.lgs. n. 267/2000;

l'art. 163, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000;

il Decreto del Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018, “Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali, dal 28 febbraio al 31 marzo 2018;”

l'art. 194, comma 1, del TUEL "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio", ai sensi del quale “con deliberazione di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio (omissis.....)”;

la Circolare del Segretario generale prot. CMRC - 2018 - 0042476 del 12.03.2018, concernente i debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del TUEL;

Ritenuto opportuno provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dal provvedimento giudiziale, equiparabile alla Sentenza esecutiva di seguito elencata, e di cui si riportano gli estremi essenziali:

Sentenza n. 4097/2017 emessa dalla Prima Sezione lavoro del Tribunale Civile di Roma - Rimborso delle spese di giudizio appannaggio della dipendente in quiescenza C. G.;

Premesso:

che la dipendente C. G. ha maturato un compenso incentivante per n. 25 schede incentivo, per un totale di € 87.578,96, e che tali schede non le sono state liquidate al momento della maturazione del diritto;

che per tali motivi la dipendente in quiescenza proponeva ricorso giurisdizionale adendo il Tribunale Civile di Roma, competente per materia;

che a seguito di verifiche e di pareri informalmente resi dall'Avvocatura dell'Amministrazione, si è ritenuto liquidare le 25 schede incentivo alla ricorrente;

che la somma riconosciuta alla dipendente in quiescenza C. G., non contestata dall'Amministrazione, veniva determinata e formalmente riconosciuta appannaggio del ricorrente, dal Tribunale Civile di Roma, in forza dell'Ordinanza emessa ai sensi dell'art. 423 c.p.c. in data 10/01/2017;

che dette schede sono state liquidate giusta Determinazione Dirigenziale R.U. 1067 del 17 marzo 2017;

che con Determinazione Dirigenziale del Dirigente del Servizio n. 3 "Gestione e controllo amministrativo-contabile degli appalti di edilizia scolastica del Dipartimento VIII", RU n. 5218/2017, è stato stabilito, tra l'altro, di dare esecuzione alla sentenza n. 4097/2017, emessa in data 4/05/2017, con la quale la Prima Sezione lavoro del Tribunale Civile di Roma condanna altresì l'Amministrazione convenuta a pagare alla ricorrente le spese del giudizio che, previa parziale compensazione nella misura di un sesto, liquida in complessivi € 6.945,54;

Considerato che la somma complessiva liquidata, pari ad € 6.945,54, è stata corrisposta con il sottoelencato mandato di pagamento:

Mandato n. 2353 del 9 marzo 2018;

Atteso che il responsabile dell'istruttoria e del procedimento è il Dott. Luigi Maria Leli;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 18.06.2018;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 3 "Gestione e controllo amministrativo-contabile degli appalti dell'edilizia scolastica" del Dipartimento VIII "Programmazione della rete scolastica - Edilizia scolastica" Dott. Luigi Maria Leli ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento VIII, ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 6.945,54, rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a) del comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., in quanto derivante da Sentenza esecutiva emessa dalla Prima Sezione lavoro del Tribunale Civile di Roma, n. 4097/2017, che accoglieva il ricorso proposto dalla dipendente in quiescenza C.G., disponendo altresì il pagamento delle spese di giudizio a carico della parte soccombente, previa parziale compensazione;
2. di dare atto che l'importo di cui sopra riguarda il pagamento delle spese processuali a favore della dipendente in quiescenza C. G., in forza della Sentenza n. 4097/2017 emessa dalla Prima Sezione lavoro del Tribunale Civile di Roma in data 4 maggio 2017, a seguito di ricorso promosso dalla citata dipendente, per il pagamento di n. 25 schede incentivo;
3. di prendere atto che la spesa complessiva di € 6.945,54, trova copertura finanziaria sull'intervento 1010908, capitolo SENTEN, art. 0000, CDR UCE0502, CDC UED0200, esercizio finanziario 2017;
4. di dare atto che il Servizio 3 "Gestione e controllo amministrativo-contabile degli appalti dell'edilizia scolastica" del Dipartimento VIII "Programmazione della rete scolastica - Edilizia scolastica" provvederà ad inviare il presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo ai sensi dell'art. 23, comma 5, legge 289/2002.
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi d'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii.